ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

Riuso e riciclo rifiuti tessili pre e post consumo

http://corertex.it

Localizzazione della buona pratica	Prato (Prato) Toscana Italia
Lingua originale della buona pratica	Italiano
Area	Gestione rifiuti
Settore	Abbigliamento e industria della moda Riciclaggio Riparazione e riuso Tessile abbigliamento e pelle
Target Groups	I beneficiari sono tutti coloro che necessitano lo smaltimento di rifiuti tessili pre e post consumo, quindi aziende private, enti pubblici, comuni e regioni.
Tipo di finanziamento	Privato
Livello di Applicazione	Unione Europea
Ambito tematico	Approccio Integrato per Filiera o Settore
TRL	TRL 9 - Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

Motivazione

Il distretto tessile pratese si occupa di riuso e riciclo tessile (oggi chiamato economia circolare tessile) fin dal 1850, recuperando scarti di lavorazione tessile e indumenti usati proveniente principalmente da USA e Europa. Il CORERTEX, consorzio riuso e riciclo tessile, è composto da tutte aziende che si occupano della lavorazione di questi rifiuti tessili, una filiera completa che lavora annualmente oltre 100 mila tonnellate di cicli pre e post consumo, un modello che risulta prodromico a qualsiasi teoria.

Descrizione

Le aziende del Corertex si occupano di sfruttare le miniere urbane recuperando i cicli di pre e post consumo tessile; siamo in grado di riutilizzare fino al 96% dei materiali lavorati con soltanto il 3/4 % del materiale da destinare alla discarica o termovalorizzazione. Nel distretto tessile pratese, sede del Consorzio Corertex, vengono lavorati circa 50 mila tonnellate annue di indumenti usati; di questi, il 65% viene controllato, selezionato e imballato per dargli una seconda vita senza il bisogno di nessuna trasformazione impattante a livello ambientale e nessun consumo di materia prima. Il rimanente 35% del materiale viene selezionato per tipologia di tessuto ed è pronto per essere avviato al riciclo. Questo ulteriore processo permette agli indumenti usati di tornare a essere fibra senza nemmeno il processo di tintura e usando acqua riciclata. Anche gli scarti tessili da lavorazione industriale, vengono riciclati per poi essere destinati in vari settori.

Risultati

I bene?ci sono ovvi poichè, senza questa attenta lavorazione, la totalità ?nirebbe in discarica o termovalorizzata. Questo ultimo passaggio (il recupero energetico) risulta e?cace ma piuttosto discusso e in questo modo si spreca preziosa materia prima seconda e, essendo il nostro Paese quasi totalmente privo di materie prime (acquistiamo da terzi circa il 97% del nostro fabbisogno nazionale), non appare una buona soluzione ed in contrasto con le future normative UE. Noi tendiamo a valorizzare e sfruttare al massimo le nostre miniere urbane, dando una seconda vita ai capi dismessi con il riuso e altre vite con il riciclo, quello che per molti è un rifiuto per noi è una risorsa.

Condizioni per la replicabilità

La valorizzazione degli scarti tessili necessita di manodopera specializzata per il riuso e macchinari all'avanguardia per il riciclo senza dimenticare che lo scarto tessile in entrata deve avere determinate caratteristiche e regole di conferimento speci?che, quindi è possibile replicare la buona pratica ma necessita di molta attenzione per ottenere risultati soddisfacenti. I risultati ottenuti dal Corertex sono frutto di decenni di studi, specializzazioni e investimenti sia in tecnologia che in capitale umano.

Barriere, criticità, limiti

Altro
Definizioni di rifiuto
Scarso utile sul capitale investito
Volatilità del prezzo

Altre criticità

II processo risulta replicabile ma con molte di?coltà e incognite. Per quanto riguarda il riuso NON ESISTONO macchinari in grado di sopperire alla componente umana e quindi il lavoro di prima cernita dei cicli post consumo deve essere manuale e e?ettuato da operatore specializzato con anni di esperienza. Per quanto riguarda il riciclo è necessaria la componente umana specializzata e investimenti piuttosto consistenti su tecnologia e macchinari.

Parole chiave

filiera del riuso, riciclo